

L'onorevole **Brambilla** «No ai tagli per l'infanzia»

«Non accettiamo tagli sui nostri figli: Letta ripristini il fondo infanzia e adolescenza nel ddl Stabilità».

Il presidente della commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza, **Michela Vittoria Brambilla**, critica il disegno di legge che ha ridotto il Fondo nazionale ad un livello «intollerabile», con un taglio da 39 a 28 milioni annui.

Secondo la parlamentare leccese ora è indispensabile «che il governo stesso riveda una scelta

in palese contraddizione con i suoi stessi obiettivi programmatici e con la promessa di prestare particolare attenzione alla famiglia e alla condizione dei giovanissimi». Sul tema, in ogni caso, ha annunciato la presentazione di un emendamento, sottoscritto da tutti i componenti dell'organismo parlamentare, per ripristinare integralmente la dotazione al livello dell'anno scorso.

A prescindere a questo fondo, che prevede una dotazione economica a favore di 15 grandi città per

il finanziamento di iniziative per i più giovani, la condizione di questi ultimi non è delle più felici: l'Italia è 22° (su 29 Paesi ricchi) in quanto a benessere di bambini e adolescenti (il 24,6% dei quali vive in condizioni di povertà); 18° in Europa per le spese destinate alla protezione di famiglia e minori.

Una situazione che bensì completa con il «desolante panorama di insufficiente destinazione di risorse alla famiglia e alle giovani generazioni».

«Il governo di larghe intese - ha concluso la Brambilla - ha l'opportunità di voltare finalmente pagina sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza. Un'opportunità che va colta al volo per cancellare la brutta impressione lasciata dal ddl stabilità». ■

